

COMUNE DI PONZA

23 OTT 2020

PROT. N.

10685



COPIA

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 122

Del 02/10/2020

OGGETTO: Piano Annuale Incarichi e consulenze – Anno 2020.

L'anno Duemila venti il giorno **due** del mese di ottobre alle ore 13:30 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO FERRAIUOLO <i>Sindaco</i>	X	
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MICHELE NOCERINO <i>Assessore</i>	X	
TOTALE	3	0

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Raffaele Allocca, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

l'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato - dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

- il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D. lgs. n. 267/2000;

Rilevato che:

- l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed agli incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno, non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009;

- l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ha introdotto un ulteriore limite alla possibilità di conferire i suddetti incarichi stabilendo che, per l'anno in corso, la spesa annua non possa essere superiore al 75 per cento di quella relativa all'anno 2014;

Atteso che le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurandone il contenuto;

Tenuto conto che in origine il documento di programmazione definito annualmente dall'amministrazione in applicazione di quanto previsto dal citato art. 3, comma 55, includeva una ricognizione della generalità degli incarichi da attribuire con contratti (ivi compresi tutti i contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222 cc., nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238 c.c.), restando esclusi unicamente gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel Codice dei contratti;

Richiamati:

- l'art. 5, comma 9, primo periodo, del decreto legge n. 95/2012 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;

- il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" laddove dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta

nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

Rilevato che la legge 23 giugno 2014, n. 89 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Delege al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria" ha stabilito, all'art. 47, che i Comuni concorrano alla riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di 14 milioni di euro, per l'anno 2014 e di 21 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, precisando che la riduzione sarà operata secondo i criteri che verranno stabiliti con decreto del Ministro dell'interno;

Considerato che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo così come disposto dall'art. 3 comma 56 della legge 244/2007 come sostituito dall'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008;

Visto l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Richiamato l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/01, come modificato dall'art. 1, comma 147, della L.21/12/2012 n. 228;

Visti:

- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Il D.Lgs. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma I, del D.Lgs. n. 267/2000,

Con votazione unanime e palese, espressa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1) **di dare atto che** il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo così come disposto dall'art. 3 comma 56 della legge 244/2007 come sostituito dall'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008;

2) **di dare atto che** con successivo provvedimento saranno individuate le eventuali specifiche necessità da formalizzare soprattutto negli ambiti di specifiche competenze, attribuzioni e professionalità non rintracciabili all'interno dell'Ente;

3) **di dare atto che** non rientrano nel programma approvato con il presente atto, le seguenti tipologie di incarichi:

- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge;
- incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'amministrazione, o per le relative domiciliazioni o per i consulenti tecnici di parte nonché quelli inerenti attività notarili, in ragione del carattere prettamente fiduciario, di scelta e di affidamento, comunque nel rispetto dei principi di trasparenza, buon andamento ed economicità;
- appalti ed esternalizzazioni ed ogni altra prestazione, comunque affidata, di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione;
- competenze mediche specifiche ai sensi del D. lgs. n. 81/2008 per adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e le certificazioni - obbligatorie;
- l'attività di formazione;
- incarichi relativi ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione, nonché dei componenti del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- incarichi relativi a prestazioni di natura artistica in quanto strettamente connessa alla abilità dell'operatore e a sue particolari interpretazioni o elaborazioni;
- incarichi conferiti ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. n. 267/00;
- incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 267/00;
- incarichi conferiti ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 in quanto soggetti a specifica disciplina,
- incarichi per la promozione delle attività previste dalla L. R. n. 21/92 e s.m.i.;
- incarichi a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche per i quali si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 165/01, art. 53, comma 8 e seguenti.

4)**Di Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ex artt. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to dott. Raffaele Allocca



-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to dott. Raffaele Allocca



Del che si è redatto il presente verbale approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Dott. Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Raffaele Allocca



Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Raffaele Allocca, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. 122 a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n.

267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

Il Segretario Comunale

Dott. Raffaele Allocca

